

SANITA' «I medici non possono e non debbono fare discriminazioni, la priorità sono le persone. Tutte, e a tutti i livelli»

L'Azienda sanitaria replica a Lega Nord: «Il corso sui migranti costa mille euro»

BIELLA (ces) Il corso di formazione sui disturbi traumatici e psichici dei migranti organizzato dall'Azienda sanitaria costa mille euro. Una cifra dunque modesta e pienamente sostenibile dal bilancio aziendale. E' questa la risposta dell'Asl alla Lega Nord che aveva polemizzato sull'organizzazione del corso di formazione, ritenendolo non necessario. A farsi portavoce, tra gli altri, del disappunto era stato il consigliere comunale **Giacomo Moscarola** che sulla sua pagina facebook aveva così espresso la propria indignazione: «Complimenti all'Asl di Biella. Tagliano i servizi ma un corso per lo stress mentale degli immigrati non può mancare». Suscitando ampio consenso tra i propri sostenitori.

Nello spiegare le ragioni che hanno portato all'organizzazione del corso riservato agli operatori e articolato su due incontri, **Giovanni Geda**, direttore del dipartimento di salute mentale dell'Asl, ricorda che «l'at-



tenzione sul tema della salute psichica dei migranti e più in generale dei pazienti extracomunitari, oltre ad essere stata

sollecitata dal documento di programmazione della conferenza Stato regioni, ha assunto anche in ambito locale grande impor-

tanza. Oggi i pazienti extra comunitari rappresentano non meno del 18% dei nostri utenti; negli ultimi mesi otto pazienti migranti sono stati ricoverati presso il servizio psichiatrico di diagnosi e cura con tempi di degenza anche molto lunghi (circa otto mesi). In queste occasioni sono emerse notevoli difficoltà legate sia all'inquadramento diagnostico, sia alla predisposizione di un adeguato progetto terapeutico. Da qui la volontà di indirizzare una attività di formazione in un settore in cui non vi sono ancora competenze sviluppate e consolidate».

«In quanto operatori sanitari - è la conclusione del dirigente dell'Azienda sanitaria biellese - siamo tenuti a prestare la migliore assistenza possibile alle persone che a noi si rivolgono, sia per ragioni deontologiche che per mandato istituzionale. Una Azienda Sanitaria Locale non può e non deve fare discriminazioni. La priorità sono le persone. Tutte e a tutti i livelli».

SENSO VIETATO

Tiriamo fuori gli attributi

di Paolo Mander

Tra essere ottimisti ed essere incoscienti c'è una bella differenza. Chi guida sulla neve in una notte d'inverno su una strada di montagna, convinto di essere in autostrada in una tiepida giornata primaverile, non si può definire esattamente un ottimista.

Una svista costata cara a imprenditori, dipendenti e fornitori vittime della crisi del comparto tessile degli ultimi decenni. In pochi, infatti, avevano dato importanza alle parole di un ometto smilzo di nazionalità coreana, a cena a Biella a metà anni '80, che annunciava l'apertura della filiale italiana di Samsung tessuti. E non ci aiuteranno a uscire da quella crisi i corsi per "diventare imprenditori in 48 ore", in stile Vanna Marchi; tantomeno continuare a dire che siamo belli e bravi e che a Biella apriranno 60 negozi virgola 015. E i clienti, per quei negozi?

I numeri dicono altro: che siamo sempre più anziani, litigiosi e ricchi; peccato che i due difetti ce li teniamo mentre i soldi biellesi vanno altrove, insieme a tanti giovani in gamba. Se ne vanno (i soldi) perché chi li ha non si fida ad investirli a Biella, alla faccia dell'ottimismo; di conseguenza se ne vanno i giovani, perché senza investimenti non c'è sviluppo né opportunità per essere valorizzati.

Il treno Biella-Novara deraglia su collegamenti antidiluviani (di quelli stradali non parliamo) e il territorio decade e si spopola. Fortunatamente resta qualche amministratore responsabile che si impegna per mantenere percorribili le strade che abbiamo.

Ma noi restiamo ottimisti, alla faccia dei Gufi; anche se non abbiamo la Torre di Pisa ad attirare turisti. Facciamo tanti progetti, certo; ma avete mai provato ad abitare il progetto di una casa? E ad attraversare il progetto di un ponte? Ci terremo gli opportunisti e i mestieranti 2.0, esperti in nientologia applicata alla digitalizzazione, che a Biella trovano terreno fertile e merli disposti a pagarli...

Vogliamo recuperare un cosa davvero biellese, cioè gli attributi maschili? Bene, cominciamo a fare un sit-in davanti alla Regione Piemonte finché non ci restituiscono i soldi della Masserano-Ghemme. Io ci sono.



Mario Novaretti, Ascom

CAMERA COMMERCIO Sulle nuove alleanze il presidente Ascom vede nero «Siamo come la Polonia del '39»

BIELLA (ces) «Siamo con la Polonia, alla vigilia della Seconda guerra mondiale. In balia di tutto e tutti». A pronunciare questa frase apocalittica è stato il presidente dell'Ascom **Mario Novaretti** durante il tradizionale messaggio video del lunedì andato in onda sul portale d'informazione dell'Associazione commercianti. Il giudizio così disastroso e senza speranze è relativo alle discussioni sul futuro assetto delle Camere di commercio piemontesi.

Secondo quanto riportato dallo

stesso Novaretti, l'alleanza tra le Camere di Novara e Alessandria è ormai cosa fatta. L'accordo prevede che la sede principale del nuovo ente sarà a Novara mentre per quanto riguarda la presidenza ci sarà la classica "staffetta". Ovviamente Novara porta in dote anche la Camera di commercio del Verbano - Cusio - Ossola. Ricordando che sia Torino che Cuneo hanno il numero minimo di associati per mantenere la propria indipendenza e autonomia, rimangono ancora da "maritare" Biella,

Vercelli e Asti. Se quest'ultima fosse d'accordo nel formare un'unione con Biella-Vercelli il problema sarebbe risolto ma con il passare delle settimane, nonostante i continui contatti ufficiali e non che si susseguono senza interruzione, gli astigiani non sembrano molto convinti e guardano in altre direzioni, verso Cuneo se non addirittura allo stesso capoluogo regionale.

Un'ipotesi che fa inorridire Novaretti: «Siamo come la Polonia del 1939, in balia di tutto e tutti».




CON IL PATROCINIO DEL
COMUNE DI COSSATO

**PRO LOCO
COSSATESE**

4 - 5 - 6 MARZO 2016

VENERDÌ 4 MARZO
Ore 12.00 TRIPPA!!!
Desgustazione sul posto o da asporto presso Piazza Croce Rossa (Mercato Coperto)

SABATO 5 MARZO
Ore 12.00 Pranzo in compagnia, degli ospiti della casa di riposo Gallo con le autorità e le maschere cossatesi
Ore 15.00 Carnevale dei bambini con giochi di magia e intrattenimenti vari. Regalo a tutti i piccoli partecipanti. Il carnevale dei bambini si terrà presso la palestra della scuola media Leonardo da Vinci, in Piazza Tempia.

DOMENICA 6 MARZO
Ore 14.00 Sfilata carri allegorici, Majorettes e Bande musicali. Percorso: Piazza Pace - Via Martiri Via Mazzini - Via Lamarmora - Piazza Perotti - Piazza Croce Rossa (Nuovo Mercato Coperto)
Ore 16.00 Inizio distribuzione della fagiolata e delle gustosissime salsicce


